



# COMUNE DI VILLA ESTENSE

Provincia di Padova

**COPIA**

Deliberazione N. 28

Prot. \_\_\_\_\_

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** di Prima convocazione seduta Pubblica

**OGGETTO: Imposta municipale propria IMU. Riconferma aliquote d'imposta per l'anno 2024**

<p>Verbale letto, approvato e Sottoscritto:</p> <p>IL PRESIDENTE F.to (OPPIO PAOLO)</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to (MARIANI ANTONELLA)</p>	<p>L'anno <b>duemilaventitre</b> addì <b>ventinove</b> del mese di <b>dicembre</b> alle ore <b>19:15</b> nella Residenza Municipale, per chiamata con avvisi scritti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.</p> <p>All'appello nominale risultano:</p>																				
<p>n. <u>5</u> Reg. Pubb.</p> <p><b>Referto di Pubblicazione</b></p> <p>Certifico io sottoscritto Responsabile di Segreteria che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno <u>03-01-2024</u> all'albo pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi. Addì <u>03-01-2024</u></p> <p>Il Responsabile di Segreteria F.to BOTTARO RENZO</p> <p>_____</p>	<table><tr><td>OPPIO PAOLO</td><td>Presente</td></tr><tr><td>VIGATO CLAUDIA</td><td>Presente</td></tr><tr><td>SALVAN DAVIDE</td><td>Presente</td></tr><tr><td>SPIANDORELLO GIULIA</td><td>Presente</td></tr><tr><td>NADALINI ELENA</td><td>Presente</td></tr><tr><td>BERTONCELLO ANDREA</td><td>Assente</td></tr><tr><td>CONTEGIACOMO VINCENZO</td><td>Presente</td></tr><tr><td>PAVANELLO LOREDANA</td><td>Presente</td></tr><tr><td>BUSINARO ANICETO</td><td>Presente</td></tr><tr><td>TRIVELLIN MASSIMO</td><td>Presente</td></tr></table>	OPPIO PAOLO	Presente	VIGATO CLAUDIA	Presente	SALVAN DAVIDE	Presente	SPIANDORELLO GIULIA	Presente	NADALINI ELENA	Presente	BERTONCELLO ANDREA	Assente	CONTEGIACOMO VINCENZO	Presente	PAVANELLO LOREDANA	Presente	BUSINARO ANICETO	Presente	TRIVELLIN MASSIMO	Presente
OPPIO PAOLO	Presente																				
VIGATO CLAUDIA	Presente																				
SALVAN DAVIDE	Presente																				
SPIANDORELLO GIULIA	Presente																				
NADALINI ELENA	Presente																				
BERTONCELLO ANDREA	Assente																				
CONTEGIACOMO VINCENZO	Presente																				
PAVANELLO LOREDANA	Presente																				
BUSINARO ANICETO	Presente																				
TRIVELLIN MASSIMO	Presente																				
<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, terzo comma, del D.Lgs. n.267/2000.</p> <p>Il Responsabile di Segreteria F.to BOTTARO RENZO</p>	<p>Partecipa alla seduta il Segretario Comunale MARIANI ANTONELLA.</p> <p>Il Sig. OPPIO PAOLO nella sua veste di Sindaco – Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:</p> <p>PAVANELLO LOREDANA</p> <p>BUSINARO ANICETO</p> <p>TRIVELLIN MASSIMO</p>																				

## **OGGETTO: Imposta municipale propria IMU. Riconferma aliquote d'imposta per l'anno 2024**

Il Sindaco illustra la proposta di confermare le aliquote vigenti.

**Visto** l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

*«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»;*

**Richiamata** la disciplina inerente la suddetta imposta, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

**Visti** in particolare i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta, qui di seguito testualmente riportati:

*«748. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze e' pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, puo' aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.*

*749. Dall'imposta dovuta per l'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonche' per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unita' immobiliare e' adibita ad abitazione principale da piu' soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalita' degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.*

*750. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, e' pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.*

*751. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e' pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finche' permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.*

*752. L'aliquota di base per i terreni agricoli e' pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.*

*753. Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base e' pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento e' riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.*

*754. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base e' pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.*

*755. A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,08 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilita' di variazione in aumento.*

*756. A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto puo' essere comunque adottato.*

*757. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non e' idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalita' di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.»;*

**Vista** la delibera consiliare n. 10 del 14/09/2020, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova IMU - Imposta Municipale Propria;

**Atteso** che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote della nuova IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

**Vista** la precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 14/09/2020 con la quale l'Ente ha provveduto a fissare per l'anno 2020 le aliquote e le detrazioni IMU;

**Visto** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;*

**Visto** inoltre l'art. 193, comma 3 del TUEL, così come modificato dall'art. 74, comma 1, n. 35), lett. c), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, per il quale:

*“Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data” [del 31 luglio di ogni anno, termine di approvazione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio];*

**Considerato** che l'art. 106, comma 3-bis, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, ha prorogato al 31 gennaio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000 per l'esercizio 2021.

**Richiamato** l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale disciplina l'efficacia delle delibere concernenti le aliquote e il regolamento della nuova IMU e che più precisamente prevede:

*«Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.»;*

**Visto** il “Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate” di cui all'art. 52 del D.Lgs.15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 27, in data 29/07/1999;

**Vista** la Risoluzione del Dipartimento delle Finanze del MEF n. 1/DF del 18 febbraio 2020 relativa al prospetto delle aliquote di cui ai commi 756, 757 e 767, art. 1 della legge 160/2019 da cui emerge che, sino all'adozione del decreto di cui al comma 756, la trasmissione ad opera dei comuni della delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU deve avvenire mediante semplice inserimento del testo della stessa, come stabilito, in via generale, dall'art. 13, comma 15, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

**Si passa alla votazione e si ottiene il seguente risultato:**

Consiglieri presenti e votanti n. 9 (nove) (unanimità)

La votazione a scrutinio palese dà il seguente risultato:

Favorevoli	n. 9 (nove) (unanimità)
Astenuti	n. //

#### DELIBERA

- 1) di CONFERMARE per l'anno 2024, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU %
1	abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	6 per mille

2	fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
3	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	8,1 per mille
4	fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	8,1 per mille
5	terreni agricoli	8,0 per mille
6	aree fabbricabili	8,1 per mille

- 2) di dare atto che le aliquote stabilite dal presente dispositivo hanno effetto dal giorno 1 gennaio 2024 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 3);
- 3) copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, dovrà essere inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2021;
- 4) copia della presente deliberazione sarà altresì pubblicata sul sito istituzionale del Comune di VILLA ESTENSE ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2, del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124.

**UFFICIO TRIBUTI**

tel. 0429/91154

fax. 0429/91155

e-mail:

Pec: villaestense.pd@legalmailpa.it



**COMUNE DI  
VILLA ESTENSE**

**PROVINCIA DI PADOVA**

Allegato sub "A" alla deliberazione di

Consiglio Comunale n. 28 del 29-12-2023

Oggetto: Imposta municipale propria IMU. Riconferma aliquote d'imposta per l'anno 2024

---

Art.49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.  
D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto, si esprime, per quanto di competenza, il seguente parere:

**Parere Favorevole.**

Villa Estense, li 18-12-2023

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to BOTTARO RENZO**

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria contabile sull'argomento in oggetto, si esprime, per quanto di competenza, il seguente parere:

**Parere Favorevole.**

Villa Estense, li 18-12-2023

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to BOTTARO RENZO**

---